

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 34
semestrale 12
trimestrale 6
mensile 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Udine, 3 maggio.

Tra le polemiche della stampa italiana merita oggi l'attenzione nostra un articolo furbesco dell'*Opinione*, che rivela pienamente la partigianeria inconciliabile della Destra. Difatti l'organo magno delle *Costituzionali*, dopo aver accennato alla presentata legge sulla perequazione fondiaria, giudica questo atto del Ministro on. Magliani *inefficace*, e conchiude l'articolo con queste maligne parole: « Nelle condizioni parlamentari attuali il progetto di legge non sarà discusso, e noi ci auguriamo che esso non debba servire durante il periodo elettorale, a rendere al ministero, a seconda delle regioni, un doppio servizio, col l'argomento della *presentazione* e col fatto della *non avvenuta discussione* ». E poi ancora alcuni considerano possibile una *conciliazione* o *fusione* diplomatica tra i migliori delle due Parti politiche!

Nella stampa estera parlasi con insistenza del progetto Barrière sulla questione danubiana. E siccome se ne parlerà ancora per molto tempo, vogliamo dalla *Neue Freie Presse* riportare un sunto di esso.

Il progetto si compone di 14 articoli, riguardanti la sorveglianza della navigazione tra le porte di ferro a Galatz. A questo effetto, l'articolo primo stabilisce che sarà istituita una *Commissione mista*, nella quale il delegato austriaco occuperà costantemente la presidenza, e gli altri tre stati ripari — Serbia, Bulgaria e Rumenia — saranno rappresentati da un delegato. Siccome poi tal Commissione si comporrebbe in tutto di quattro membri, numero pari, che potrebbe dar luogo a parità di voti; così l'articolo secondo determina che la *Commissione europea danubiana* farà sedere nella *Commissione mista* un proprio delegato. Fu qui che insorsero serie difficoltà, per ora appianate mercé l'intervento dell'alfabeto. Fu, cioè, stabilito che questo delegato della *Commissione europea* sarà preso fra i rappresentanti della varie Potenze nel seguente ordine alfabetico: Alemagna, Austria, Francia, Gran Bretagna, Italia, Rumenia, Russia e Turchia.

Per conseguenza l'Austria avrà sul principio due voti nella *Commissione mista*, cioè quello del presidente della commissione, più quello del delegato germanico, prima, ed austriaco poi; la qual circostanza è considerata di molto rilievo, perchè nei primi anni saranno prese tutte le disposizioni normative, e su queste naturalmente l'Austria e la Germania faranno valere la loro influenza. I rimanenti articoli trattano la parte tecnica della questione e il regolamento per la navigazione. Questi articoli furono presi in gran parte dall'*Avant-projet* austriaco, salvo lievi modificazioni. Circa la sorte di tale progetto, il telegrafo ci informa che quasi tutte le Potenze, compresa la Russia, vi fecero adesione. Reluttante è ancora la sola Rumenia, ma si prevede che finirà coll'arrendersi al volere dei più forti. Soltanto destino dei deboli.

Un telegramma da Londra ci preannuncia la probabilità di crisi ministe-

riale, e l'uscita imminente di Forster dal Gabinetto. Altro telegramma dal Cairo reca il sunto della sentenza degli ufficiali circassi fautori del ritorno di Ismail, e la minaccia di precauzioni contro i partigiani dell'ex Kedive.

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 1 maggio.

Oggi alla Camera venne annunciata la nomina del bravo vostro concittadino on. Di Lenna da tenente-colonnello a colonnello; quindi dichiarato vacante, secondo la consuetudine, il Collegio di Tolmezzo. In questo caso (e trattandosi poi che fra poche settimane sarà chiusa la Legislatura) non ci sarà lotta, dacché nessuno potrebbe desiderarla; e tanto meno quando la cessazione dall'ufficio elettivo dipende da cagione così onorifica, e quando il Deputato gode universale stima e simpatia.

Io ricordo di aver già preavvisati di questa meritata promozione del Di Lenna, mesi addietro, e, come Corrispondente della *Patria del Friuli*, sento compiacenza nel vedere un Friulano proseguire, mediante i suoi meriti e senza che per niente c'entri il *favoritismo*, in sua brillante carriera. Il Di Lenna è un militare che usò ognora schietto e franco linguaggio; e quantunque si professi *moderato*, egli potrebbe dirvi (come lo ha detto a qualche comune amico) che dei Ministri della Progresseria non ebbe mai a lagnarsi e che tutti i riguardi gli vennero usati.

Nei due rami del Parlamento la discussione procede regolare, e sperasi che presto verranno alle conclusioni. Conclusione per le maggiori spese militari, conclusione per lo *scrutinio di lista*. E quali saranno, ve lo preannunzierò nelle altre mie lettere, nè credo che l'esito sarà diverso.

Siamo al trattato di commercio con la Francia, e qui cominciarono le *dolenti note* di oppositori appassionati. Ma so che l'on. Berti, uomo serio e di coscienza, si è preparato in questi giorni a rispondere con piena conoscenza di causa, dacché da solo volle esaminare tutte le petizioni presentate. Eppure sarebbe indispensabile che prima del quindici maggio l'approvazione fosse data, senza uopo di chiedere a Parigi una nuova proroga. Ma se anche si riuscisse ad infrenare alla Camera l'eloquenza di alcuni Oratori già iscritti per parlare contro, non sarà facile (dopo recenti esempi) ottenere, o pretendere favolosa sollecitudine dal Senato. Ad ogni modo io spero che si uscirà eziandio da questo ginepraio con mira al vero bene del paese. Non penso già che un voto negativo del nostro Parlamento, dopo l'esempio datone dalla Francia, ci condurrebbe ad una rottura con essa; ma, tutto considerato, nelle condizioni d'oggi preferirei l'adozione del trattato, pur riconoscendo che se certe lagnanze furono esagerate, altre hanno buon fondamento.

gliere le diverse notizie, che a quelle si riferiscono, nella fiducia di far cosa utile e gradita ad un tempo.

Nell'elenco generale degli intervenuti al Congresso troviamo iscritti per ordine alfabetico:

Battaglini Giuseppina, direttrice del Giardino d'Infanzia;
Fiaschi cav. Celso, f.f. di Provveditore, Udine;

Mazzi prof. Silvio, direttore delle Scuole elementari di Udine;
Pecile dott. Gabriele, Senatore del Regno e Sindaco di Udine.

Esaminando poi gli Atti delle sezioni, ci siamo fermati di preferenza a quelli della prima. (Asili e Giardini d'Infanzia, e Scuole elementari).

Nelle tre prime adunanze venne discusso il tema di cui fu relatore il comm. Sacchi: « La scuola primaria e popolare come può riuscire morale e mente educativa? — Basta la scuola alla completa educazione del fanciullo? »

Dopo animatissime discussioni, alle quali rinunciarono di prender parte molti degli oratori iscritti, vennero

Ho sul tavolo la Relazione, testé dispensata, dell'on. Baccarini sulle ferrovie dell'Alta Italia nell'anno 1880, che parla profondamente dell'argomento, e con soddisfazione del nostro sviluppo ferroviario. Or questa circostanza mi porge opportunità a rallegrarmi con voi altri Friulani perchè volete fare un passo avanti eziandio a questo rapporto. Però in senso amministrativo è da deplorarsi che il Consiglio provinciale per un solo voto di maggioranza abbia raggiunto l'intento. Ma pur troppo comprendo come taluni Consiglieri si credano rappresentanti del solo proprio distretto elettorale, come qui parecchi Deputati dai loro discorsi e dai loro atti appariscono rappresentare soltanto il Collegio, o al più la regione.

Questa sera parlavasi molto di un brutto incontro fatto dal ministro Baccarini... nientemeno che col famoso prof. Sbarbaro. E la faccenda sembra grave, se il Professore-tribuno venne condotto alle carceri nuove. Mancava anche questo scandalo!

La questione militare italiana

La *Rassegna* ha da Berlino, 1, il seguente telegramma particolare:

La discussione militare nella Camera italiana occupa vivamente i circoli militari e politici di Berlino, nonché la stampa tecnica.

La *Kreuzzeitung*, parlando della polemica tra l'Italia militare il *Wochenblatt* e la *Rassegna*, constata che in Germania non può esservi che simpatia pel prode esercito italiano.

Vi dò riassunto, in proposito, il parere di uno fra i personaggi più competenti del nostro stato maggiore. In complesso, egli ritiene che i progetti ora in discussione sono un grande passo, ma i mezzi non sono sufficienti, e lungo è il tempo dell'attuazione, che potrebbe trovarsi destituita d'effetto pratico, e prevenuta dagli avvenimenti.

Ritengo raccomandabile un contingente di 80,000 uomini, e in ogni caso la compagnia portata a 250 uomini. Insufficiente l'aumento della cavalleria e delle batterie: deplorabile il non montare i capitani, utile mantenere intatta la splendida istituzione dei bersaglieri.

E da preferire il completo armamento della Spezia alle fortificazioni di Taranto, se queste debbano ritardare quello. Provvedere a Verona, fortificare Alessandria. Ogni disfatta sul Po è minaccia gravissima di Roma.

L'eminente personaggio ricorda che il cozzo di Custoza fu conseguenza principalmente della mancanza di cavalleria di esplorazione, e che il ripiego di Cialdini a Flumbruzzo, al Tagliamento, era cattivo effetto del principio di difensiva.

Conclude: « Auguro agli italiani d'inspirarsi a Machiavelli, secondo il quale gli errori sono riparabili in tutto, in cose di guerra mai. I romani dicevano: *bellum gerere, non dicere*, in che è la condanna del principio demoralizzatore e debilitante della difensiva. »

quasi integralmente approvato le conclusioni dell'on. relatore, cioè:

« I.° Il Congresso dichiara che la scuola primaria e popolare, per riuscire moralmente educativa, deve essere considerata e trattata come una delle istituzioni fondamentali dello Stato, e come tale deve rendersi universale e corrispondere esemplarmente ai supremi portati del retto magistero pedagogico e didattico: richiamo il voto del Congresso di Bologna (settembre 1874) a proposito dell'insegnamento religioso nelle scuole per il pieno rispetto alla libertà di coscienza; e rimanda al Congresso pedagogico futuro la questione della dipendenza dallo Stato o dai Comuni delle scuole elementari; »

« II.° La scuola popolare, per vedersi assicurato il suo scopo morale, deve essere iniziata nell'età dell'infanzia, essere continuata con unità d'indirizzo nell'età della puerizia, e rendersi completa nell'adolescenza, con istituzioni di carattere perfetto, e specialmente con buone biblioteche popolari circolanti. »

Il Prestito italiano

Londra 1. Baring e i fratelli Hambro, e figli diramano domani l'avviso di emissione della seconda metà del Prestito italiano 5 0/0, prezzo 88 sterline per cento, pagabile in sei versamenti, di cui l'ultimo il 15 novembre, godimento il 1° luglio. La sottoscrizione sarà aperta mercoledì e sarà chiusa venerdì.

Londra 2. La sottoscrizione per il prestito italiano aprivasi mercoledì e si chiuderà giovedì alle 4 pm. Il prezzo di emissione è di 88 sterline per 100 sterline. Il capitale pagabile in sterline 5 alla sottoscrizione, 5 riparo 20 al 3 luglio, 20 all'agosto, 20 al 15 settembre, 18 al 15 novembre.

Berlino 2. Furono aperte le sottoscrizioni del prestito italiano presso le case Mendelshon e Comp. e F. Warschauer e ad Amsterdam le sottoscrizioni sono presso la casa Hope.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza TROCHIO

Seduta del 2 maggio.

Brioschi crede che potrebbe intraprendersi la discussione degli articoli.

Griffini reputa che lo scrutinio di lista farà il debito posto all'intelligenza e conterrà nei debiti limiti l'ignoranza.

Jacini espone le ragioni del suo voto contrario al progetto.

Zanardelli, dopo tutte le discussioni, dopo il voto della Camera, dopo i dotti discorsi pronunziati, egli si limiterà a rilevare ed a rispondere a talune obiezioni.

Conchiude poscia dichiarando che il voto sullo scrutinio di lista rimarrà a grande onore della XIV^a legislatura. Non dubita che il Senato ratificherà questa seconda abnegazione dell'altro ramo del Parlamento. Il compimento della riforma elettorale renderà veramente nazionale la palestra delle elezioni a scrutinio di lista e costituirà il mezzo più sicuro di rendere praticamente vera la volontà popolare. (Bene, applausi; molti senatori scendono nell'emiciclo a congratularsi col Ministro).

Del Fico voterà il progetto senza modificazioni.

Il Presidente comunica la proposta di vari senatori per chiudere la discussione generale, salvo la parola al relatore.

La proposta è approvata.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 2 maggio.

Presidenza FARINI

Apresi la discussione generale sul trattato di commercio e navigazione tra l'Italia e la Francia concluso a Parigi il 3 novembre 1881.

« III. I metodi e le discipline scolastiche devono efficacemente convergere allo scopo di applicare ogni ramo di scienza ed arte alla rettitudine del vivere, in guisa da educare un popolo esemplarmente operoso, rispettoso e cordiale. »

« IV. La condizione del maestro elementare dev'essere innalzata economicamente e civilmente al punto da elevare l'ufficio del pubblico educatore alla dignità stessa del pubblico magistrato, sicché l'apostolo del dovere stia accanto al tutore del diritto. »

« Crede inoltre che l'esperienza dei maestri elementari debba essere sempre interrogata, quando si tratti di introdurre modificazioni nell'ordinamento delle scuole a cui sono addetti. »

« Finalmente (crede) che nessuna legge debba arrestarsi nelle aspirazioni di progredire nella carriera dell'insegnamento, quando se ne possono mostrare idonei e quindi meritevoli. »

« V. Le famiglie e tutti gli ordini dello Stato devono, cogli organi della pubblica opinione, concorrere lealmente a garantire, con ogni maniera d'in-

Il ministro delle finanze consente di prendere a base della discussione il progetto della Commissione.

De Rolland deplora che il trattato di commercio non sia stato preceduto da quello di navigazione, perchè la marina mercantile francese ha privilegi e protezioni che mancano alla italiana e noi, dopo concluso il trattato commerciale, non avremo altre armi nei negoziati per sostenere i nostri interessi. Propone, senza darvi carattere avverso al ministero, il seguente ordine del giorno: « Per aver agio di viemmeglio tutelare con una nuova convenzione i diritti e gli interessi delle due nazioni amiche, la Camera sospende le sue deliberazioni intorno al trattato del 1881 e invita il governo a intendersi colla Francia per una proroga. »

Branca, dopo alcune considerazioni di ordine generale, dimostra che, sebbene questo trattato non sia migliore di quello del 1877, pure, considerato nel complesso, merita di essere votato e lo voterà.

Sperino giudica la base del trattato né equa né conveniente, senza minima reciprocità, dannosa all'Italia pel presente e per l'avvenire.

Il seguito a domani e levata la seduta ad ore 6.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Ieri si è riunito il Consiglio superiore della marina per discutere sulla costruzione delle nuove navi. Vi sono intervenuti i comandanti dei tre dipartimenti militari marittimi.

Ieri sera la Commissione generale del bilancio si riunì per udire la lettura delle relazioni dei Ministri di Grazia e Giustizia e dei Lavori pubblici, la prima estesa dall'on. Melchiorre, la seconda dall'on. Indelli. Queste relazioni furono poi approvate.

Revigo. La Deputazione Provinciale di Rovigo proporrà al Consiglio di stanziare 2000 lire per esperienze sull'innesto del carbonchio.

Ancona. Una grandine di sassi veniva lanciata contro una sentinella ad Ancona senza però che questa potesse vederne gli autori, né fortunatamente rimanerne colpita.

NOTIZIE ESTERE

Germania. La *Norddeutsche* dichiara che la notizia che Vladimir avrebbe portato la proposta di una intervista dei tre imperatori è pura invenzione. L'accordo dei tre monarchi è assicurato senza che occorra l'intervista. Non esiste questione politica che renda necessario lo scambio personale di opinioni dei tre imperatori.

Egitto. Con sentenza già pubblicata 40 individui, ufficiali principalmente, Osman Pascià e Reski, antico ministro della guerra, furono condannati alla

coraggianti, i frutti morali che debbono attendere dal magistero educativo rettamente applicato nelle scuole.

Nella IV^a adunanza venne discusso il Tema di cui con tanta maestria aveva già riferito il comm. Aristide Gabelli, cioè: « Delle abitudini intellettuali che derivano dal metodo intuitivo e della opportunità di adoperarlo nelle scuole Italiane più largamente che non siasi fatto fino ad ora, accennando ai mezzi più facili e meno costosi per conseguire questo intento. »

Essendo stato da un oratore esposto un voto, perchè il Ministero di P. I. volesse far stampare la relazione del Gabelli a proprie spese e diffonderla fra i maestri e le maestre d'Italia, abbiamo la soddisfazione di leggere poco appresso a tale proposta quanto segue: « Il prof. Maierotti osserva che a Roma ed Udine fecero già quanto ora viene proposto dai professori Morandi ed Albertini; « spera che l'esempio sia imitato da molti altri Comuni italiani, così che non debba esser necessario l'intervento del Governo. »

(Continua)

APPENDICE

LE NOSTRE SCUOLE

(Dagli Atti dell'XI Congresso pedagogico italiano e della VI Esposizione didattica).

Sono stati pubblicati in questi giorni a spese del Comune di Roma, e formano un grosso volume in ottavo, di pagine 957. — È un lavoro completo e assai bene ordinato: alla pubblicazione degli atti che servirono ad ordinare il Congresso e l'Esposizione, tengono dietro le bellissime relazioni sui temi a trattarsi, quindi l'elenco di coloro che presero parte al Congresso stesso, (800 circa). — I resoconti delle adunanze plenarie, e gli atti delle singole sezioni, le relazioni e i giudizi dei giurati di classe e infine l'elenco dei premiati.

Nello sfogliare questo grosso volume ci occorre più volte di fermare l'occhio su persone e cose della nostra città; da ciò ne venne il desiderio di racco-

degradazione, alla perdita della decorazione e all'esilio perpetuo nell'estremità del Sudan, con proibizione di riunirsi, risiedere nel litorale o nel capoluogo di Mondirios. Ora due civili furono condannati alla perdita dei diritti civili e alle stesse condizioni, e il generale Nualti lasciò, che dicesse il complotto, attualmente residente a Napoli, fu condannato alla degradazione, o se ritorna in Egitto, all'esilio in Sudan. Il giudizio di cinque altri civili fu deferito ai tribunali civili indigeni.

Il Consiglio dei ministri e il Kedivo ordinarono di sorvegliare e impedire ogni comunicazione fra Ismail e l'Egitto. Esamineranno se la lista civile accordata ad Ismail non debba essere soppressa, poiché impiegati il denaro a fomentare la rivolta.

Rumania. Il Temps ha da Vienna: dispiaciuti di Bucarest dicono che la Rumania è decisa a respingere la proposta di Barrère.

CORRIERE GEOGRAFICO

Il mare interno africano. Simonin pubblica nella *France* un articolo in cui combatte il progetto del comandante Roudaire che, come si sa, tende a creare al sud dell'Algeria e della Tunisia un vasto bacino, d'una superficie 17 volte superiore a quella del lago di Ginevra e in comunicazione col mare per mezzo di un canale lungo 240 chilometri con sbocco nel golfo di Gabès.

Simonin dice che si creerà in tal modo una laguna quasi chiusa, che sarà un fomite di pestilenze e di febbri, come lo sono le paludi pontine. Soggiunge che ci vorranno molti anni per riempire questo mare artificiale che non tarderà a rasciugarsi e a riempirsi di depositi salini, che perciò è una speculazione sbagliata e di nessun vantaggio per l'agricoltura.

CRONACA PROVINCIALE

Condanna. Al Tribunale di Trieste veniva lunedì condannato a sei mesi di carcere ed al bando dall'Impero, per infedeltà, certo Vincenzo Tosoni fu Domenico d'anni 26, da Maniago. Ecco come sta il fatto.

L'accusato Vincenzo Tosoni, quale addetto alla casa commerciale «Eredi Grioni», riceveva da questa l'incarico di portarsi alla stazione con la scorta d'una lettera di porto per ricevere in consegna 25 sacchi d'orzo.

Senonché, allo scopo di saldare un debito di f. 14 ch'egli aveva verso il coaccusato Buzzi, consegnò a costui la relativa polizza perchè andasse lui a ricevere quella merce, la vendesse e trattenesse per sé l'importo suddetto, rimborsando il di più ricavato.

Il Buzzi accettò la proposta e d'accordo coll'altro accusato Cella va alla stazione, riceve la merce e la vende a parecchi negozianti: fra i quali certo Boschian ne compra 12 sacchi in ragione di f. otto al quintale.

Il Boschian dice di non aver dubitato della legittima provenienza di quell'orzo; il Tosoni si mantenne negativo; gli altri accusati invece confessarono, per quanto almeno riguarda la materialità del fatto.

In base alle risultanze processuali la Corte condannò il Tosoni, come si disse, a 6 mesi di carcere ed al bando; il Buzzi ed il Cella a 2 mesi di carcere, ed assolse il Boschian dalla complicità, condannandolo invece per contravvenzione d'incanto acquisto a fiorini 20 di multa.

Scabbia. A Tramonti di Sotto due cavalli affetti da scabbia si trovano sotto sequestro.

CORRIERE GORIZIANO

Beneficenza. La Direzione della Società delle signore goriziane a sollievo dei poveri ha diramato tra i soci la resa di conto della sua gestione per l'anno decorso, compiutosi al 31 marzo pp., e da quel resoconto si rileva che furono distribuite dal 15 dicembre 1811 al 31 marzo 1882, 50905 porzioni di minestra e di pane colla spesa di f. 2187.36, e che f. 1562.82 furono elargiti dalla cassa sociale per sovvenzioni in danaro a famiglie indigenti.

CRONACA CITTADINA

Municipio di Udine
Avviso

A tutto il giorno 15 maggio p. v. resta aperto il concorso a due posti di

Capo-Quartiere comunale, cui spetta singolarmente l'annuo stipendio di L. 1200, più L. 75 quale indennizzo d'affitto per la stanza d'ufficio.

I concorrenti dovranno giustificare:

1. di aver compiuti gli anni 24 o non oltrepassati i 40,
2. di aver soddisfatto agli obblighi di leva,
3. di aver sempre tenuto ineccepibile condotta morale, da comprovarsi coll'esibizione di certificato penale, di data recente, rilasciato dal Tribunale Civ. e Corr. del luogo d'origine,
4. di essere dotato di sana e robusta costituzione fisica,
5. di avere una statura non inferiore a metri 1.70,
6. di aver lodevolmente percorso gli studi ginnastici o tecnici, ovvero di possedere una cultura intellettuale corrispondente.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale.

Dal Municipio di Udine,
il 28 aprile 1882.

Il Sindaco
P. E. CILE

Imposta sui redditi della Ricchezza mobili. L'Assessore Luzzatto, che adempie alle funzioni di Sindaco essendo questi assente perchè assiste alle sedute del Senato in Roma, ha pubblicato tre avvisi riflettenti l'imposta di ricchezza mobile per gli anni 1880, 1881 e 1882. A cominciare dal 30 aprile decorso, i ruoli per tale imposta e per tutti tre quegli anni stanno esposti presso l'Ufficio comunale.

È obbligo dei contribuenti di pagare l'imposta alle seguenti scadenze:

1 giugno 1882
1 agosto »
1 ottobre »
1 settembre »

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza s'incorre di pieno diritto nella multa di centesimi 4.

Si avvertono inoltre:

1. Che entro tre mesi da questa pubblicazione del ruolo possono ricorrere all'Intendente di Finanza per gli errori materiali, e all'Intendente stesso o alle Commissioni per le omissioni o le irregolarità nella notificazione degli atti della procedura dell'accertamento (art. 106 e 107 del Regolamento 24 agosto 1877, n. 4022, serie 2.);

2. Che entro lo stesso termine di tre mesi possono ricorrere alle Commissioni coloro che per effetto di tacita conferma trovansi iscritti nel ruolo per redditi che al tempo della conferma stessa o non esistevano o erano esenti dalla imposta o soggetti alla ritenuta (art. 109 del Regolamento succitato);

3. Che parimenti entro il ripetuto termine di tre mesi possono ricorrere all'Intendente per le cessazioni di reddito verificatesi avanti questo giorno; e che per quelle che avverranno in seguito l'eguale termine di mesi tre decorrerà dal giorno di ogni singola cessazione (art. 100 del Regolamento succitato);

4. ed ultimo. Che per i ricorsi all'Autorità giudiziaria il termine è di sei mesi, e che decorre da questa pubblicazione del ruolo, se le quote iscritte nel medesimo sono definitivamente liquidate, o decorrerà dalla data della notificazione dell'ultima decisione delle Commissioni, quando l'accertamento non sia ancora oggi definito (art. 112 del Regolamento succitato).

Il reclamo in nessun caso sospende l'obbligo di pagare l'imposta alle scadenze stabilite.

Imposta sui Fabbricati. Lo stesso avverte per l'imposta sui fabbricati. I contribuenti hanno obbligo di pagare l'imposta alle seguenti scadenze:

1. scadenza al 1 Giugno 1882
2. « « Agosto »
3. « « Ottobre »
4. « « Dicembre »

Si avvertono i contribuenti che per ogni lira d'imposta scaduta e non pagata alla relativa scadenza s'incorre di pieno diritto nella multa di cent. 4 ai termini dell'art. 27 di detta legge.

Contro gli errori che fossero incorsi nei ruoli, i contribuenti entro tre mesi dalla pubblicazione del presente avviso, possono ricorrere all'Intendente di Finanza, ed entro sei mesi ai Tribunali ordinari.

Il reclamo in nessun caso sospende l'obbligo di pagare l'imposta alle scadenze stabilite.

Dal Municipio di Udine, il 30 aprile 1882.
pel Sindaco
G. LUZZATTO

Corte d'Assise. Nella sera del 30 dicembre p. p. si manifestò un incendio nella bottega da falegname di Baschiera Antonio in Udine in Via della Prefettura. Mercè l'intervento pronto della guardia di P. S. Taliani Luigi e di altre persone, l'incendio venne tosto estinto. Il danno risentito dal Baschiera fu di sole lire 20 per l'abbruciamento di strumenti da falegname e di un banco.

Era accusato di ciò Maronico Giovanni già garzone del Baschiera, giovane di 20 anni, e iori ebbe luogo il dibattimento. Il Maronico confessò di avere applicato il fuoco per vendicarsi del padrone che lo aveva poco prima licenziato dal suo servizio.

Dietro verdetto affermativo dei Giurati la Corte lo condannò a tre anni di reclusione.

Società Operaia generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione in Udine. Si darà avviso ai Soci che il Consiglio rappresentativo di questa Associazione accoglieva la proposta della Direzione, tendente ad una diminuzione di prezzo della Carne di manzo a coloro che sono iscritti come membri di questa Società e dava la sua approvazione al relativo contratto stipulato coi signori Ferrigo Leonardo e Ferrigo Giacomo macellai qui domiciliati.

In forza di tale Atto verrà col giorno 1 maggio a. c. posta in vendita per i Soci nei negozi dei signori fratelli Ferrigo in Via Paolo Cenciari ed in Mercatovecchio, Carne di manzo di prima qualità nelle parti seguenti: pancia con piccia e fianchetti, coppa e collo, petto e costato di petto, parte muscolare della gamba, ecc.; la parte ossea aderente alle dotte carni verrà distribuita come carne al prezzo di ital. 1. 1.05 al kilogramma, per pesi non minori del 1/2 kilogramma.

Coloro che intendono usufruire di tale facilitazione, ritenuto sempre per l'uso della propria famiglia, sono invitati a presentarsi alla Segreteria Sociale dalle ore 9 ant. alle 3 pomeridiane per l'iscrizione, e per il ritiro una volta tanto dell'atto di riconoscimento da rendersi ostensibile ai fornitori.

Appositi incaricati della Direzione invigileranno acciò i diritti dei Soci e quelli dei fornitori e gli obblighi rispettivi vengano osservati e sia ottemperato alle condizioni del contratto sopracitato.

Si fa avvertenza che la somministrazione della carne verrà effettuata quattro giorni dopo l'iscrizione avvenuta in Ufficio di Segreteria.

Udine 1 maggio 1882.

Il Presidente MARCO VOLPE

La ginnastica ed i giovani operai. E cosa deplorabile che di 125 alunni iscritti alla Scuola festiva di ginnastica, solo 15 la frequentino. A me sembra, che non si conosca ancora bene l'utilità di sì benefica istituzione. Da molti è considerata la ginnastica un acrobatismo, una preparazione all'atletico, al semplice, moto, e perciò portano per principissima ragione che i ragazzi del moto ne fanno già abbastanza. Si è vero, ma quel moto ch'essi fanno quando sono in balla di sé, è un moto ben diverso e men regolato di quello eseguito sotto la direzione di un esperto insegnante, il quale si cura di svolgere tutte e gradatamente le parti del corpo.

Nello stesso modo (dice Tommaso) « che i cattivi esempi corrompono, gli uomini crescono corrotti se i loro corpi non saranno rafforzati e addestrati a conveniente esercizio. Per raccomandare gli esercizi ginnastici basta rammentare che senza questi ogni stato deve tosto o tardi perire, poiché gli uomini ammoliti si sosterranno col numero e il loro valore starà nel cacciarsi innanzi per coprire coi propri cadaveri la poca terra acquistata. »

Lo scopo finale appunto a cui deve tendere la ginnastica educativa è di formare cittadini atti, quando occorra, a difendere il proprio paese. Cheché si dica, la forza governa ancora il mondo, e se le nazioni vogliono conservare la propria indipendenza, è necessario che abbiano la possibilità di opporre forza a forza. Ecco quindi la necessità di curare l'educazione fisica dei giovani, i quali, quando saranno chiamati a far parte della milizia, sapranno meglio sopportare le fatiche e i disagi del soldato.

Appoggiano per quanto sta in noi una così bella istituzione cooperando in questo l'attuale Rappresentanza della Società Operaia, che, riconoscendo l'utilità di tale insegnamento, s'adopra in tutti i modi perchè la Scuola sia frequentata da buon numero di giovani. Ora, ad imitazione di altre città, essa sta attivando una fanfara, che accompagnerà di quando in quando a regolare passeggiare gli alunni, congiungendo così all'educazione fisica il diletto, ed abituando per tempo all'ordine ed alla disciplina militare.

Non temete dunque, genitori; mandate pure la festa i vostri figli ad apprendere la ginnastica educativa, la quale non mira ad altro che a rinvigorire i corpi dei giovani, per essere un giorno sostegno e baluardo della nostra diletta Patria.

Udine, 27 aprile 1882.

B. E.

L'assemblea del Filodrammatico. Dal signor Seggati Ernesto, socio dell'Istituto Filodrammatico, riceviamo una lettera in cui asserisce di aver detto all'Assemblea

non che si dovesse esigere dai neoeletti la loro parola d'onore di adempiere ai doveri inerenti alla loro carica — il che sarebbe quasi assurdo; ma che i Consigli si obbligassero di disimpegnare coscientemente l'incarico loro affidato dai Soci, senza intender con queste parole di spingere l'esigenza fino a pretendere da essi la parola d'onore.

Passaggio. Jeri sera passò per la nostra stazione l'ex regina di Hannover.

La questione dell'acqua in Via Superiore. Riceviamo la seguente:

In relazione all'articolo di jeri — *Donne arrabbiate* — si trova necessario indicare che la fossa urbana fra porta San Lazzaro e porta Villalta, ove precisamente le donne si portano a rimandare i propri cenci, è, come le altre, assunta in affittanza dall'Amministrazione del Dazio, la quale paga un convenuto canone al Municipio.

Laonde l'Ispezzore daziario che dispose perchè d'ora innanzi anche quel tratto di fossa cessi d'essere proprietà di tutti, fece benissimo, non sorpassando minimamente, ciò facendo, i suoi giusti diritti.

Vorrebbe vedere qual fosse quel fitabile che, pel gusto-matto di rispettare le altrui abitudini, estranee affatto agli obblighi da lui assunti, tollerasse che gli calpestassero i prodotti dei suoi fondi!...

Noi certo non abbiamo nulla a ridire per quanto riguarda i diritti dell'Amministrazione dei Dazi; ma come mai, ci viene spontanea la domanda, come mai il nostro signor Municipio può siffattamente trascurare gli abitanti di tutto quel vasto tratto da Via Anton Lazzaro Moro a Via Superiore sin quasi a Via Castellana, lasciando senz'acqua una popolazione fitta e che d'acqua forse ha il maggior bisogno?...

Tutte quelle vie mancano anche di fontane; ivi si beve l'acqua dei pozzi, dove gettansi talvolta immondizie, dove lentamente si vanno putrefando avanzi di erbe, avanzi organici; tutte quelle vie mancano di chiaviche; tutte quelle vie mancano, si può dire, di tutto; e non sono abitudini come le altre quelle che l'Ispezzore dei Dazi ora non vuole avere il gusto matto di rispettare, ma abitudini che vengono dalla necessità della pulizia e dalla necessità di non abbandonare per troppo tempo i bambini a casa.

Basta; quegli abitanti possono darsi pace lo stesso; i danari dei contribuenti si spendono per abbellire il centro, magari la Riva del Giardino.

Alle signore donne. I baveri di panno si lavano fregandoli con un pannolino bagnato di acqua mista di alcali volatili od ammoniacali liquida. Si forma a questo modo una spuma che si leverà subito dal collare col mezzo di un coltello, calcando alquanto per meglio far uscire l'umidità penetrata nel panno. Dopo con altro pannolino, o col medesimo cambiando sito, imbevuto dalla soluzione di acqua e alcali, si torna a fregare il bavero ed a raschiare col coltello. Queste operazioni, ripetute tre o quattro volte, basteranno a ripulirlo compiutamente. Infine si ripassa sul drappo con un pannolino netto, bagnato in acqua pura. Sarà bene esporre codesto bavero presso una finestra aperta per lasciare evaporare l'odore non troppo gradevole dell'alcali.

Ancora della Riva. È assiomatico che l'arroganza stia sempre in ragione diretta della menticataggine. Ebbene, qual meraviglia se io *Cretino* visibile, palpabile, *ubicumque et quodcumque*, pur tuttavia, non chiamato, oso impancarmi a maestro e dittatore d'estetica? — Ah ah ah — Sissignori, d'estetica! — Ah ah ah — Che c'è da ridere? Fatemi il piacere, venite con me (ahi brutta compagnia!) in Giardin vecchio, oggi Piazza d'Armi. Ci siamo...? Guardate un po' che ve ne pare? — Di che? — O bella! dei lavori di regolarizzazione alla Riva. — C'è mica male — No eh? neanche quegli infame *scupolo* che a marcia forza s'è voluto far sorgere pressoché alle falde? neanche quelle sconce ripidezze che si direbbero immaginate a bella posta per rendere essa Riva affatto impraticabile come *paleo natural* (unico nel suo genere) in occasione di pubblici spettacoli? Dunque l'arte non deve più imitare, correggere, si contrastare, deturpar la natura? Dunque il bello (o verosimile) dovranno mo proprio cedere al brutto, al falso, allo strano, al convenzionale? Ma...!

Un Cretino.

Arresto. Costava all'ufficio di Polizia Urbana che nel territorio sito fra la nuova strada di circonvallazione da porta Poscolle a porta Grazzano ed il canale del Ledra, effettuavasi da qualche tempo furto di foglia di gelso da una comitiva numerosa di ladroncoli. Appostati in sorveglianza, per parecchie notti in quella località un vigile, una guardia campestre ed un capo-quartiere,

la notte scorsa, poco dopo le ore 11, riuscirono ad arrestarne tre di codesti graziosi allevatori di bachi, sequestrando loro la re-furtiva. Vennero tosto consegnati all'Autorità di Pubblica Sicurezza.

Il delitto di Passena. Davanti la Corte d'Assise, nella sessione che sta per aprirsi, verrà tradotto anche il Della Vedova, l'uxoricida e parricida di Passena. Difensore no è l'avv. Schiavi. Anche di questo processo, che riuscirà certamente interessante, daremo esteso resoconto.

Che sia una nikilista? Fra le tribolazioni che toccano ai poveri impiegati della dogana, questa, al dobole parere del vostro umile cronista, è la più carina. Capito l'altra sera, col treno da Trieste, una signora bassotta di statura, piuttosto in età, vestita decentemente di seta, con cappellino. Aveva con sé una piccola valigetta che teneva a mano e due bauli. Smontata, e richiesta che volesse aprire la valigetta ed i bauli, per la prima tanto o tanto accendesse; ma per i secondi non ne volle sapere, malgrado vi fosse replicatamente invitata, e con buona maniera, dagli impiegati doganali.

Piuttosto, ritorno in Austria! — rispondeva alle reiterate domande.

Bene, allora le spediremo i bauli con bollo a cauzione di nuovo a Trieste.

Ma io non ritorno in Austria per Trieste; vi ritorno per la via di Pontebba.

Allora glieli spediremo per Pontebba.

E quella signora s'accontentò di ripartire nella mattina per l'Austria, prendendo il biglietto fino a Pontafel.

Ma intanto, per il novo caso e perchè nella valigetta s'erano trovati degli oggetti d'argento, la questura di qui erasi insospettita ed avea telegrafato a Pontafel a quel Commissario.

La signora misteriosa, giunta a Pontebba, domandò se poteva smontare. Le risposero che sì; ma che avrebbe perduto il vantaggio poi di proseguire con quel treno. Pare che la ragione la persuadesse, e difatti si fermò nella propria carrozza e continuò fino a Pontafel.

Quivi giunto il treno, ad uno del personale viaggiante fu chiesto dal Commissario di Pontafel, se con quel treno fosse giunta una signora così e così.

— La è giunta. È discesa proprio adesso. Deve trovarsi tra la folla...

Ed ecco il Commissario alla ricerca di lei. Trovatola fra la folla, le dà una occhiata scrutatrice.

È proprio lei! — dice fra sé. E la invita e seguirla. Il passaporto le dava il nome Swisà, ed era stato rilasciato a Vienna, nel 1879 ed un anno dopo rinnovato in Russia. In Russia capita? Nel paese dei misteri e dei nikilisti. Che sia anche la misteriosa signora una nikilista? Il fatto sì è che i suoi bauli contenevano molto ben di dio, sotto forma di oggetti d'argento e d'oro, dei quali essa non volle per niente giustificare la possessione.

Mercato della foglia di gelso. Il quantitativo della foglia di gelso oggi portato sul mercato è forse di alcun po' inferiore a quello di ieri. Fu tutta venduta da cent. 18 a cent. 25. Il chilogramma, s'intende spoglia da *bacchette*. La foglia comincia ad essere ricercata; e se ne fosse stata di più, la si avrebbe tutta venduta.

Teatro Minerva. Discreto teatro ieri sera. Fu, come sempre, applauditissima la signora Italia Giorgio, una *Traviata* quale difficilmente si trova, anche per la passione ch'ella mette nella difficile sua parte. Il nuovo tenore cav. Edoardo Scovello, se non ha grande potenza di voce, mostrò di essere intonato sempre e di avere conoscenza de' mezzi scenici.

Domani a sera, la *Favorita* con la nuova prima donna signora Maria Oddo e col basso signor Riva, nostro concittadino.

Teatro Nazionale. Questa sera straordinario spettacolo di *taumaturgia spiritistica* della tanto applaudita compagnia negromantica *Bosco*, diretta dal commendatore *Girardo*, premiato anche dal Principe Amedeo. Chi vuol divertirsi deve andare questa sera al Nazionale. Prezzi d'ingresso: Platea e galleria cent. 60; sedile riservato cent. 40 oltre l'ingresso, poi ragazzi ed i militari (bassa forza) cent. 40; un palco L. 3.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legati. Il *Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine*, del 26 aprile corr. num. 36, contiene:

1. Riabilitazione. Lachin Domenico fu Vincenzo di Budoja, ha prodotto alla Cancelleria della Corte d'Appello di Venezia domanda di essere riabilitato da condanna penale di due anni di carcere per furto, riportata nel 1854.

2 a 7 e 11 a 17. Avvisi per vendita coatta d'immobili. L'Esattore di Polcenigo fa noto che nel 19 maggio pross. alle 10 ant. davanti la Pretura di Sacile si procederà alla vendita di immobili appartenenti a ditte debtrici verso l'Esattore stesso.

8 a 10. Id. Lo stesso avviso l'Esattore di Prata e Fontanafredda. L'asta seguirà il 17 maggio pross. alle 10 ant. davanti la Pretura di Pordenone.

18. Avviso d'asta di beni stabili. L'Esattore consorziale di S. Vito fa noto che alle 10 ant. del 16 maggio pross. davanti la Pretura di S. Vito si procederà alla vendita di immobili appartenenti a ditte debtrici verso dell'Esattore suddetto.

19 e 20. Lo stesso avviso l'Esattore consorziale di Medun. L'asta seguirà il 19 maggio pross. davanti la Pretura di Spilimbergo.

20 a 32. Id. Lo stesso avviso l'Esattore di Gonars. L'asta seguirà il 15 maggio pross. davanti la Pretura di Palmanova.

34. Estratto di bando. Il 7 giugno pross. alle 10 ant. davanti il Tribunale di Udine si venderanno sopra richiesta di Trevisan Pietro di Palmanova alcuni beni immobili.

35. Avviso d'asta. Il 12 maggio prossimo alle 11 antimeridiane presso questa Prefettura, avrà luogo il primo esperimento d'asta per aggiudicare al miglior offerente, 1603 piante abete martellate nel bosco Slenze, 4181 abete e 281 larice nel bosco Pozzetti, di proprietà del Comune di Pontebba. Dato d'asta lire 92,262.69.

36. Decreto. Il Prefetto della Provincia decretò che per la costruzione del Ponte sul Cosa sia autorizzato l'ingegnere civile sig. Zoratti dott. Lodovico, rappresentante della Deputazione provinciale, ad occupare le porzioni dei beni immobili necessari, verso il già effettuato pagamento delle indennità patuite.

37. L'esattore del distretto di Cividale fa noto quanto gli altri esattori di cui sopra. L'asta seguirà il 25 maggio prossimo in Cividale, davanti quella Pretura.

38. Avviso. I creditori del fallimento di Luigi Bacio sono convocati per la verifica dei crediti, se regnicoli, del 5 giugno prossimo alle 10 ant. e se residenti fuori del regno nel 16 giugno detto, davanti al giudice delegato signor Francesco Stringari, presso il Tribunale di Udine.

Banca Popolare Friulana di Udine
con Agenzia in Pordenone.
Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.
Situazione al 30 aprile 1882.

Attivo.	
Numerario in cassa	L. 54,676.74
Effetti scontati	1,343,635.95
Buoni del Tesoro	200,000.—
Anticipazioni contro deposito	32,309.50
Debiti diversi senza spec. class.	2,475.57
Debiti in Conto Corr. garantito	140,890.75
Ditte e Banche corrispondenti	110,953.82
Agenzia Conto corrente	17,580.44
Depositi a cauzione di Conto C.	416,716.49
Depositi a cauzione anticipazioni	45,769.56
Depositi liberi	28,200.—
Valore del mobilio	1,520.—
Spese di primo impianto	1,440.—
Stabile di proprietà della Banca	31,600.—
Valori pubblici	70,280.50
Totale dell'Attivo	L. 2,493,019.32

Passivo.	
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 6,657.97
Tasse governative	3,275.52
	L. 9,933.49
Totale del passivo	L. 2,502,950.81

Passivo.	
Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 50	L. 200,000.—
Fondo di riserva	65,791.—
	L. 265,791.—
Depositi a risp. L.	115,608.79
Id. in Conto C.	1,567,342.24
Ditte e B. corr.	16,491.28
Crediti diversi senza speciale classificazione	9,840.78
Azion. Conto dividendi	2,497.46
Assegni a pag.	6,420.32
	L. 1,718,701.87
Depositi diversi per depositi a cauzione	485,686.05
Totale del passivo	L. 2,470,178.92
Utili lordi depurati dagli interessi, a tutt'oggi	L. 20,229.12
Risc. e saldo utili esercizio prec.	12,542.77
	L. 32,771.89
Totale dell'Attivo	L. 2,502,950.81

Il Presidente, PIETRO MARCOTTI
Il Censore, Pietro dott. Linussa

Sunto di Atti ufficiali. La Gazzetta Ufficiale del 28 aprile contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. Decreto che approva il ruolo degli impiegati e lavoratori dell'ufficio delle pietre dure in Firenze.
3. Id. che dichiara governativo l'Istituto tecnico di Melfi (Basilicata).
4. Id. che stabilisce la proporzione del 5 per cento per ciascuna categoria sul numero totale dell'impiegati del Ministero dell'Interno e dell'Amministrazione provinciale, in base all'articolo 9 del regio decreto 20 giugno 1871 n. 323.

5. Id. che abilita ad operare nel Regno, a termini de' suoi statuti, la società svizzera sedente in Isleten col nome di *Dynamite Nobel*.

6. Disposizioni nel personale giudiziario.

FATTI VARI

Incendio. Il grande mercato di Aberdeen fu distrutto dal fuoco. Molti piccoli mercanti perdettero tutte le loro merci. Il danno si calcola a 25 milioni di franchi.

Macchine infernali. Nell'ufficio postale di Nuova York si scopersero delle macchine infernali in forma di pacchetti. L'esplosione di una di queste macchine in una valigia, condusse alla scoperta delle altre. Si suppone che l'autore di tale attentato sia un tedesco.

ULTIMO CORRIERE

L'Italia in Africa
Rebal (Marocco), 30. La missione italiana è qui giunta da Tunisi il 28 aprile ed è oggi ripartita per Marocco. Tutti in ottima salute.

Germania e Vaticano
Berlino 2. La Camera dei Signori approvò gli ultimi articoli della legge ecclesiastica e quindi votò l'intera legge con voti 87 contro 32.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 2. Lo Standard dice: Siamo in piena crisi ministeriale. Jeri il gabinetto approvò una decisione la cui prima conseguenza sarà la dimissione di Forster.

ULTIME

Parigi 2. Le elezioni dei sindaci nei capoluoghi dei dipartimenti e cantoni finora nominati dal governo si sono effettuate domenica. Credevasi che i repubblicani perderebbero 300 *maires*, ma ne perdettero meno.

Cairo 2. Il Kedive ricusa di confermare la sentenza della Corte marziale. avanti di avere la comunicazione del processo verbale. I ministri si riunirono al palazzo Abdin a questo scopo.

Londra 2. Camera dei Comuni. Dilke rispondendo a Bective dice che il governo continuò a negoziare con la Francia circa i reclami inglesi dei danneggiati di Stax.

Bukarest 2. Dicesi che in seguito all'attitudine del Senato circa la questione dei contratti agricoli, Bratiano sia dimissionario.

Pietroburgo 2. Il *Nowosti* pubblica trattative fra i ministri della guerra e della marina riguardo alla spesa annua di dieci milioni di rubli per la costruzione di una flotta nel Mar Nero.

Hongkong 2. I francesi si impadronirono di Hamsi dopo un bombardamento di due ore. Credesi che le perdite degli Annamiti non siano considerevoli.

Londra 2. Camera dei Comuni. Dilke risponde a Worms che nulla si fa di passi che gli Stati Uniti avrebbero fatto a Pietroburgo a favore degli ebrei. Il Governo inglese ritiene che rimozioni ufficiali avrebbero un risultato più sfavorevole che vantaggioso.

Pietroburgo 2. Lo Czar largì 60,000 rubli a soccorso di israeliti russi bisognosi d'aiuto.

Costantinopoli 2. Il Sultano approvò l'organizzazione della cavalleria sul modello tedesco. Saranno domandati altri ufficiali tedeschi quali istruttori.

Il prof. Sbarbaro in prigione

Roma 2. Il reato commesso dal prof. Sbarbaro non ammette la libertà provvisoria né la citazione direttissima. Tale reato è previsto dall'art. 259 del Codice Penale, che concerne le ingiurie per causa dipendente dall'esercizio della carica ed è punibile col carcere estensibile a sei mesi.

Il dibattimento del prof. Sbarbaro avrà luogo entro brevissimo tempo.

La crisi inglese

Londra 2. Comuni — Gladstone dichiara che ordinò la liberazione di Parnell, Dillon e O'Kelly, la situazione degli altri sospetti non accusati per crimini di diritto comune si esaminerà. Forster presentò le dimissioni declinando di dividere la responsabilità.

Spiegherà giovedì i motivi della sua dimissione.

Il governo non proporrà la rinnovazione della legge di coercizione ma chiederà misure onde proteggere viva e proprietà in Irlanda.

I delitti agrari.

Riga 2. Presso Hasenpohl (Curiandia) fu commesso il 28 aprile un delitto agrario: da un cespuglio fu sparato contro il barone Nolken un colpo di fucile a pallini. Nolken perdetto un occhio e fu ferito al braccio e alla spalla. Il colpevole fuggì. Nella possessione dei baroni Nolken si scopersero materie incendiarie.

Italiani e francesi.

Parigi 2. Al tribunale correzionale di Alais si processarono quattordici francesi che provocarono e ferirono degli operai italiani lavoratori alla nuova ferrovia.

Il pubblico ministero li stigmatizzò in nome della libertà del lavoro, della fratellanza fra i popoli e della protezione che la Francia accorda volonterosa agli stranieri.

Cinque di essi furono condannati a tre mesi di carcere, quattro a due mesi, due a quindici giorni, uno ad una settimana.

GAZZETTINO COMMERCIALE

MUNICIPIO DI UDINE.

Notizie sui mercati.

Affatto deserti furono i mercati di martedì e giovedì, il primo per la ricorrenza della festa ecclesiastica di San Marco (che ha anche rovinato il secondo giorno del mercato bovino di San Giorgio), il secondo per la pioggia abbondante caduta tutto il giorno.

Sabato il cielo si è rasserenato e sulla piazza perciò comparvero circa 400 ett. di granoturco tutto spacciato a prezzi mediamente ascesi di cent. 29 alla misura. Le qualità bianche nostrane sempre più ben viste e maggiormente pagate.

Si fecero i seguenti prezzi:

Fumento. Unica partita condotta e venduta al prezzo segnato nel listino.

Granoturco. Lire 14, 14.25, 14.75, 15, 15.25, 15.50, 15.75.

I lietissimi auspici di un'eccellente annata fondati dagli agricoltori nella ridente e precoce primavera si erano pur troppo assai affievoliti in causa dello rincerimento dell'atmosfera portato dalle piogge copiosamente cadute nella prima decade di aprile e dipoi alternativamente; i danni però non furono sì gravi, ed il ritorno del bel tempo ha rinfanciato i loro animi in modo che sono in essi rinate in gran parte le speranze per l'addietro concepite.

Nulla in foraggi e combustibili.

Foglia di gelso da lire 17 a 25 al quintale.

Carne di manzo.	
I ^a Qualità, taglio I°	al Kil. L. 1.50
idem	» » » » 1.40
idem	» » » » 1.30
idem	» » » » 1.20
idem senza distinzione di taglio	
alla macell. soc.	» » » » 1.40

II ^a Qualità, taglio I°	
idem	» » » » 1.30
idem	» » » » 1.20

Carne di vitello.	
Quarti davanti	al Kil. L. 1.40
idem	» » » » 1.20
Quarti di dietro	» » » » 1.80
idem	» » » » 1.60
idem	» » » » 1.60

Carne di agnello.	
Al kil. lire	1, 1.20, 1.30, 1.40, 1.50, 1.60.

Prezzi fatti sulla piazza di Udine
il 2 maggio 1882.

	All'ettolitro da L. a L.	Al quintale giusto tagg. ufficiale da L. a L.
Frumento	21.50	28.46
Granoturco	13.90	16.19
Segala	6.00	
Sorgorosso		
Lupini		
Avena		
Castagne		
Fagiolini di pianura	27	
Orzo brillante		
Lenti		
Saraceno		
Spelta		

FORAGGI		Al quintale	
Fieno:		fiori d'alto da L. a L.	con d'alto da L. a L.
dell'alta	1 ^a qualità	4.—	4.50
della bassa	1 ^a »	3.—	3.80
Paglia da foraggio	1 ^a »	3.50	3.65
» da lettiera	2 ^a »	3.50	3.65
Legna da ardere, forti.		1.84	2.09
» dolci		5.99	6.25
Carbone di legna		6.25	6.30

Grani.

Mercato mediocemente coperto di generi. I venditori lo disertano perchè occupati nelle svariate cure della campagna e nell'allevamento dei filigelli, quindi come corollario il rialzo del granoturco, avendo raggiunto il bianco nostrano fino L. 16.

Foraggi e Combustibili.
Poca roba. Il fieno in ribasso, causato dalla previdenza di un buon prodotto del nuovo foraggio. Legna in aumento perchè poche e ricercate.

Foglia di gelso da L. 16 a 25 al quintale. Molti compratori.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 2 maggio.
Rendita god. 1 luglio 90.43 ad 90.78. Id. god. 1 gennaio 92.60 a 92.90 Londra 8 mesi 25.60 a 25.63 Francese a vista 102.15 a 102.35.

Valute.
Pezzi da 20 franchi da 20.55 a 20.57; Banconote austriache da 215.50 a 216.—; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

FIRENZE, 2 maggio.
Napoleoni d'oro 30.59 —; Londra 25.66; Francese 102.25; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 854.—; Rendita italiana 93.06.

PARIGI, 2 maggio.
Rendita 3 0/0 84.97; Rendita 5 0/0 117.50; Rendita italiana 90.50; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 148.—; Obbligazioni —; Londra 25.13 —; Italia 2 1/2; Inglese 101.11; Rendita Turchia 13.27.

BERLINO, 2 maggio.
Mobiliare 592.—; Austriaco 562.50; Lombardo 245.50; Italiano 90.40.

VIENNA, 2 maggio.
Mobiliare 342.50; Lombardo 152.25; Ferrovie Stato 333.—; Banca Nazionale 828.—; Napoleoni d'oro 95.4.—; Cambio Parigi 47.65; Cambio Londra 120.—; Austriaca 77.40.

LONDRA, 1 maggio.
Inglese 101.11; Italiano 89.73; Spagnuolo 27.55; Turco 13.15.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 3 maggio.
Rendita italiana 92.75; serali —; Napoleoni d'oro 20.57; — — —

VIENNA, 3 maggio.
Londra 120.—; Argento 77.45; Nap. 95.4.—; Rendita austriaca (carta) 76.65; Id. nazionale oro 94.40.

PARIGI, 3 maggio.
Chiusura della sera Rend. It. 90.50. Rendita Francese 57.117.50.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

Cercasi un bravo Agente Viaggiatore pratico nel ramo Assicurazioni.

Lauta provvigione.

Inutile presentarsi senza ottime referenze. Rivolgersi alla Direzione del Giornale.

Pci commercianti.

Si avvertono i signori commercianti trovarsi vendibili presso il sottoscritto le

NUOVE LETTERE DI PORTO

tanto per l'interno che per l'estero.

Il sottoscritto si assume anche la stampa di lettere di porto col nome della Ditta che le ordina, a prezzi modicissimi.

Tiene pure ricco deposito di oggetti di cancelleria e scolastici, di oleografie, litografie ecc., e di cornici; ed assume qualunque lavoro in fino o comune, in genere di legatura libri.

ANTONIO FRANCESCATO
libraio, via mercatovecchio
casa Masciadri.

CHIUSAFORTE!

Albergo alla Stazione DEI FRATELLI PESAMOSCA

Come il solito, per la buona stagione viene aperto questo Albergo per quelle persone che desiderassero fare la cura dell'aria.

I signori forestieri troveranno tutto il *comfortable* senza nessuna esagerazione nell'usata modicità di prezzi.

Il paese è posto nel centro di tre importanti ed amene vallate, che formano la delizia dei *touristes*, con Stazione ferroviaria di prima importanza e servizio di carrozze per gite di piacere

ASSICURAZIONI

contro i danni degli incendi e della grandine

La prima Società Ungherese d'Assicurazioni Generali in Budapest assicura contro i danni prodotti dal fuoco per Contratti durevoli dieci anni riflettenti le case d'abitazioni site nella città senza aumento dei premi, concedendo agli assicurati il

PRIMO ANNO GRATIS

La Società assume inoltre assicurazioni contro i danni prodotti dalla Grandine per l'anno 1882 le quali offrono vantaggi specialissimi.

Capitale di garanzia Fr. 35,859,987.90.
Per schiarimenti dirigersi all'Agenzia Principale in Udine, Via Tiberio Deciani (ex Cappuccini) N. 4, presso Antonio Fabris.

Agli enologi.

Enologi, ricordatevi che l'unico mezzo per preservare il vino dalla fermentazione, è la Polvere conservatrice del vino di C. Buttazzoni che si vende esclusivamente alla Farmacia Reale Antonio Filippuzzi, in Udine, ed il tempo opportuno per l'applicazione è già incominciato.

Alla stessa Farmacia per cura primaverile decotti alla Salsapariglia con joduro o senza. Si recapitano anche al domicilio ogni mattina.
N. 12 decotti semplici preparati L. 4.—
» 12 » con joduro » 5.—

FARMACIA F. COMELLI

Tintura acquosa d'assenzio

ALLA MENTA

del farm. De Stefani di Vittorio

E questa un vero rimedio per le affezioni di stomaco cagionate da debolezza di fibra, riattiva la digestione, utile nelle Clorosi, Amenoree, Febbri intermittenti e come calmante nelle Coliche, Flatuolenze, ecc.

Bottiglia con istruzione L. 1.25.

Udine, Via Paolo Cenciari

AVVISO.

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela che, stante il precoce presentarsi del tepida stagione, giornalmente vengono apparecchiati, come cura primaverile, i decotti di Salsapariglia.

BOSERO e SANDRI

Deposito Sacchetti garza, Buste di carta con e senza garza per confezionamento del Seme-bachi a sistema cellulare; scatole, telai e cartoni garza per riporre il seme a prezzi di fabbrica.

Udine, Via Treppo n. 4.
Barcolla Luigi

Avviso.

Il sottoscritto Angelo Del Fabbro porta a conoscenza del pubblico che nel suo magazzino per vendita legnami da lavoro e materiali da fabbrica sito in Borgo d'Isola al N. 8 trovano pure mattoni refrettari del N. 6 e del N. 4.

Angelo Del Fabbro.

APPARTAMENTI D'AFFITTARE

II° Piano (ed al caso con comodità di stalla e rimessa della Casa N. 10 in Via Gorgbi.

II° e III° Piano della Casa N. 19 in Via Savorgnana.

Per informazioni indirizzarsi all'Ufficio della Patria del Friuli.

Carboni fossili

DI TRIFAIL (Suda)

Per l'acquisto rivolgersi al signor A. Ventura, Trieste, oppure al suo Rappresentante signor Ugo Bellavitis, in Udine Via Nicolò Lionello.

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

CASA AUTORIZZATA DALLE PRINCIPALI COMPAGNIE A VAPORE TRANSATLANTICHE, NAZIONALI ED ESTERE. — DITTA COLAJANNI AGENTE DELLA SOCIETA' GENERALE DELLE MESSAGGERIE DI FRANCIA

Sede in Genova Via delle Fontane n. 40 con Filiale in Udine diretta da

G. B. FANTUZZI

debitamente autorizzato dalla R. Prefettura.

PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

12	Maggio Vapore	Bearn	prezzo 3. ^a classe franchi	180
22	"	L'Italia	"	180
27	"	Poitou	"	180
3	Giugno	Europa	"	180
12	"	Navarra	"	180

Partenza straordinaria 15 Giugno

PER RIO JANEIRO (Brasile)

12	Maggio Vapore	Bearn	prezzo 3. ^a classe franchi	180
27	"	Poitou	"	180

La ditta Colajanni incaricata ufficialmente dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di certificato di buona condotta e passaporto regolare, farà ottenere, giunti a Buenos-Ayres quanto segue: 1. sbarco gratuito; 2. alloggio e vitto per cinque giorni; 3. trasporti a spese del Governo Argentino da Buenos-Ayres al luogo della Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio. — Concessione alle famiglie agricole da 25 a 100 ettari di terreno "però delle famiglie bisogna siano munite di qualche peculio pel primo impianto, il tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Per schiarimenti in GENOVA Via Fontane n. 40, UDINE Via Aquileja, n. 33.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.44 ant.	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.34 ant.
" 5.10 ant.	" 9.30 ant.	" 5.50 ant.	" 10.10 ant.
" 9.28 ant.	" 1.20 pom.	" 10.15 ant.	" 2.35 pom.
" 4.56 pom.	" 9.20 pom.	" 4.00 pom.	" 8.28 pom.
" 8.28 pom.	" 11.35 pom.	" 9.00 pom.	" 2.50 ant.
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 6.00 ant.	ore 9.56 ant.	ore 6.28 ant.	ore 9.10 ant.
" 7.45 ant.	" 9.46 ant.	" 1.33 pom.	" 4.18 pom.
" 10.35 ant.	" 1.33 pom.	" 5.00 pom.	" 7.50 pom.
" 4.30 pom.	" 7.35 pom.	" 6.00 pom.	" 8.28 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 8.00 ant.	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	ore 9.05 ant.
" 3.17 pom.	" 7.06 pom.	" 8.00 ant.	" 12.40 mer.
" 8.47 pom.	" 12.31 ant.	" 5.00 pom.	" 7.42 pom.
" 2.50 ant.	" 7.35 ant.	" 9.00 ant.	" 12.35 ant.

AVVISO

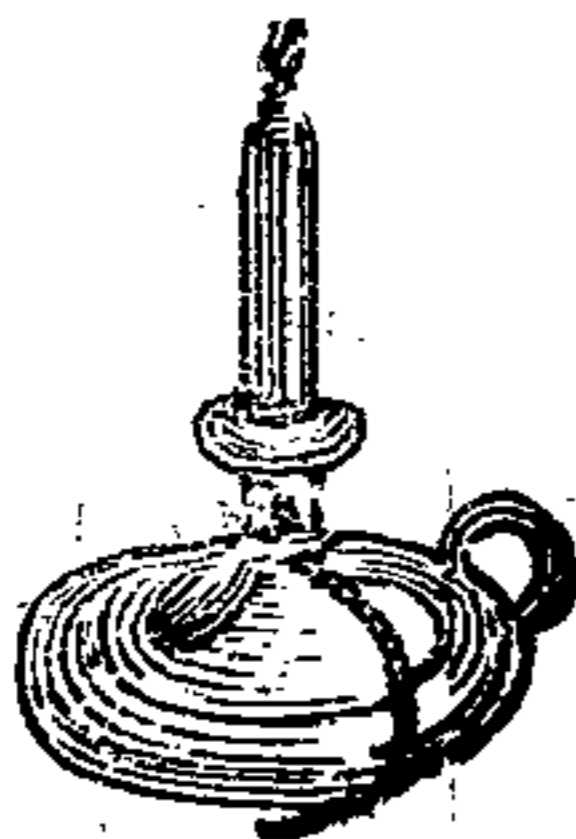
PER I VERI E GARANTITI LUMI

A BENZINA

che ardono senza odore nè fumo

ritirati dall'origine di fabbricazione

grande ribasso



grande ribasso

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio ed in via Poscolle presso

Domenico Bertaccini

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno. Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni

UDINE - TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

- PARI: Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia, un volume in 8.^a grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.
- VITALE: Un'occhiata intorno a noi seguito alla Storia di un Zolfanillo, un volume di pagine 376, L. 2.25.
- D'AGOSTINI: (1797-1870) Ricordi militari del Friuli, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.
- ZORUTTI: Poesie edite ed inedite pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

Via Daniele Manin
TIPOGRAFIA
al servizio del Municipio
di Udine ed Istituto Lit. St.
stampa opere, opuscoli,
giornali, lettere di porto,
dichiarazioni doganali, di-
stazioni per biglietti, ecc.

Via Prefettura
PREMIATA FABBRICA
liste uso oro e finto legno
per cornici e tappezzerie a
prezzi di fabbrica. Cornici
d'ogni genere e lavori in
legno intagliati e dorati
in fino.

Mercatovecchio
GRANDE DEPOSITO
quadri, stampe antiche e
moderne, olografiche. Carte
d'ogni genere a macchina
ed a mano: da scrivere,
da stampa e per com-
mercio.

AVVISI in quarta pagina a prezzi

IL MONDO

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE

contro l'incendio, l'improduttività, gli accidenti corporali in genere e sulla vita umana

Capitale Sociale per i tre rami al 1 gennaio 1881

OTTANTA MILIONI 678.000 FRANCHI

Operazioni della Compagnia

Nel ramo incendio: Assicurazioni contro i danni cagionati dall'incendio, dallo scoppio del gaz e dagli apparecchi a vapore, dalla caduta del fulmine, contro l'improduttività temporanea in seguito ad incendio e la perdita delle pigioni.

Nel ramo vita: Assicurazioni in caso di morte, miste, miste a capitale raddoppiato ed a termine fisso - Dotati - Rendite vitalizie immediate e differite. Assicurazioni temporanee per garanzie di debiti.

Nel ramo accidenti: Assicurazioni collettive di operai comprendenti la liberazione dei padroni dalla responsabilità civile verso di essi. Assicurazioni individuali per gli accidenti corporali. Assicurazioni contro gli accidenti dei viaggi in ferrovia o per mare, di caccia ecc. Assicurazioni dei pompieri. Assicurazioni contro i danni cagionati alle persone, od alle cose, dai cavalli e dalle vetture. Assicurazioni dei danni cagionati dai terzi ai cavalli ed alle vetture assicurate.

Somme pagate agli assicurati al 1 gennaio 1881 L. 96.765.976.54.

Agente generale per la provincia di Udine

UGO FAMEA

Via Grazzano n. 41.

Avvisi a prezzi modicissimi

Stabilimento Chimico-Farmaceutico-Industriale

ANTONIO FILIPPUZZI

in Udine

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA

Odonalgico Pontotti rimedio prezioso ed ormai riconosciuto per far cessare il male di denti, e preservarlo contro le carie dei medesimi.

Polveri Pettorali-Puppi efficacissime nelle tosse ostinate e raucedine. Il loro uso è estesissimo per la pronta guarigione — Guardarsi dalle falsificazioni non essendo vendibili in Udine che nello stabilimento suddetto.

Sciroppo Abete bianco balsamico rimedio contro tutte le malattie di petto.

Sciroppo di fosfo-lattato di Calcio-ferro raccomandato da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, tubi infantile ecc.

Olio Merluzzo Terranova, Elettrolito, Sapone, profumerie igieniche, Acqua anestetica, Polveri disinfettive per cavalli, Elettroliti, Amaro Gloria, Estratto tamarindi.

Grande deposito di Specialità nazionali ed estere, assortimento completo di apparati chirurgici, oggetti in gomma, cuoi, calze elastiche, Mignatto artificiale, ecc.

ACQUE MINERALI NAZIONALI ED ESTERE

Unico deposito Polvere Conservatrice del vino di C. Buttazzoni.

guariti per sempre coi rinomati **CEROTTINI** preparati nella Farmacia BIANCHI, Corso Porta Romana, 2, che li **estirpano radicalmente e senza alcun dolore**. — Con **CEROTTINI BIANCHI** i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso incomodo cessa completamente, all'opposto dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo, riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1.50 scatola grande, Lire 1 scatola piccola con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20, si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al Deposito generale in Milano, **A. Manzoni & C.**, Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Vendita in Udine nelle Farmacie COMESSATTI e COMELLI